

HENRIK VON ECKERMANN la Svezia nuovamente a segno

A Praga straordinaria chiusura di stagione per Longines Global Champions Tour e Super League

S fida al top a Praga che ha ospitato i Playoff finali dell'edizione 2021 del Longines Global Champions Tour. Il migliore 15 cavalieri del circuito ideato da Jan Tops - ossia i vincitori dei Gran Premi delle singole tappe della stagione - si sono confrontati all'interno della modernissima Arena in un Super Gran Premio con in palio un altrettanto super montepremi di 1 milione e

250mila euro. La gara, disputata su un percorso tracciato dal 'nostro' chef-de-piste Uliano Vezzani con ostacoli della altezza massima di 1 metro e 65 centimetri, è stata spettacolare, avvincente e soprattutto all'altezza dei più forti cavalieri del mondo. Dopo le due difficili manche del Super Gran Premio, solo due dei quindici binomi al via sono infatti riusciti a chiudere senza errori. A spuntarla è stato lo svedese Henrik von Eckermann, vincitore in sella a King

Edward che è riuscito a distaccare di oltre un secondo e mezzo lo spagnolo Sergio Alvarez Moya, in piazza d'onore con Alamo. A fermare il cronometro su un tempo ancor migliore di von Eckermann sono stati però Ben Maher con Explosion W, tra l'altro binomio questo oro individuale olimpico a Tokyo e già vincitore del Super Gran Premio 2019, e Darragh Kenny con VDL Cartello, ma un errore in seconda manche ha vanificato i percorsi veloci di entrambi che

sono classificati rispettivamente al terzo e al quarto posto. Nell'albo d'oro del Super Gran Premio del Longines Global Champions Tour non disputato lo scorso anno, Henrik von Eckermann succede così a Ben Maher (2019) e ad Edwina Tops-Alexander (2018). Con questa vittoria al campione svedese, medaglia d'oro a squadre alle Olimpiadi di Tokyo proprio con King Edward, sono andati i 300mila euro riservati al primo classificato. Ma non possono

certo lamentarsi nemmeno gli altri concorrenti visto che da regolamento il milione e 250mila euro in palio era previsto fosse suddiviso tra i 15 partecipanti al Super Gran Premio in base alla loro posizione in classifica. In realtà c'è chi deve rammaricarsi. La svedese Malin Baryard-Johnsson, eliminata in sella a El Barone 111 Z nella prima manche della gara, è rimasta fuori dalla classifica finale e quindi dalla ripartizione del montepremi.



HENRIK VON ECKERMANN E KING EDWARD

GCL: VITTORIA DEI LONDON KNIGHTS

A Praga ancora più ricca è stata la finale della Supercoppa della Global Champions League, la gara a squadre del circuito - con in palio ben tre milioni e mezzo di euro. Vittoria - e relativo premio 1,2 milioni - meritatamente guadagnati dal team dei London Knights composto dalla giovane britannica Emily Moffitt in sella a Winning Good e dai gemelli figli d'arte Olivier (Le Blue Diamond v't Ruytershof) e Nicola Philippaerts (Katanga v'h Dingeshof). Nel secondo e decisivo round della competizione a squadre i London Knights hanno chiuso con tre strepitosi percorsi netti, lasciandosi così alle spalle il team Paris Panthers con in campo il belga Gregory Wathelet, l'olandese Harrie Smolders e l'irlandese Darragh Kenny IRL e i Berlin Eagles dei tedeschi Christian Kukuk, Ludger Beerbaum e Philipp Weishaupt.

FREDRICSON protagonista

Assegnati i Fei Award della Federazione equestre internazionale

N on poteva che non essere Peder Fredricson il vincitore della 13esima edizione dei Fei Awards assegnati la settimana scorsa ad Anversa in occasione dell'assemblea della Federazione Equestre Internazionale. Con il Fei Best Athlete Award il campione svedese di salto ostacoli chiude così una stagione strepitosa nella quale ha vinto la medaglia d'oro a squadre e quella d'argento individuale alle Olimpiadi di Tokyo, la medaglia di bronzo individuale ai Campionati Europei di Riesenbeck, si è imposto nel Longines Global Champions Tour ed ha conquistato la leadership del ranking internazionale. «Sono davvero orgoglioso e grato per questo riconoscimento che ha un grande significato per me, per la mia squadra e per tutti i proprietari dei miei cavalli e vorrei ringraziare tutte le persone che hanno votato per me - ha detto attraverso un video messaggio Fredricson che non ha potuto ritirare di persona il premio. - Cerco sempre di fare del mio meglio e migliorare me stesso, il mio team e i cavalli, piuttosto che battere gli avversari. Tutti noi lavoriamo con grande impegno per mantenere i cavalli in forma e in salute, per raggiungere questi obiettivi e, di conseguenza,



PEDER FREDRICSON

vincere ancora molte medaglie». Oltre a Fredricson a ricevere i Fei Awards 2021 sono stati la 19enne amazzone tedesca di Completo figlia d'arte Grete Busacker (sua madre è la plurimedagliata Ingrid Klimke) a

cui è andato il premio Fei Rising Star Award, l'amazzone paralimpica americana Beatrice de Lavelette, premiata con il Fei Against All Odds Award, e la svedese Marie Johansson vincitrice del Fei Best Groom Award.

AZZURRI SECONDI A VILAMOURA

Chiude bene la stagione l'Italia del salto ostacoli nella Coppa delle Nazioni del Portogallo. Domenica 21 novembre, la gara a squadre dello Csio a tre stelle di Vilamoura ha infatti visto gli azzurri al secondo posto ex aequo su ben 17 nazioni al via. Il Team Italia era composto da Piergiorgio Bucci con Carpe Diem J&F Champblanc (0/0), Marta Bottanelli con Acheo di San Patrignano (5/0), Massimo Grossato con D Mark 2 (4/4) e Antonio Alfonso con Harrie (4/8) ha mancato di poco il barrage con l'Irlanda vincitrice della gara. Dopo aver chiuso la prima manche con Francia, Irlanda, Paesi Bassi e Svizzera, nella seconda l'Italia è partita nel migliore dei modi con il secondo percorso netto di Piergiorgio Bucci/Carpe Diem J&F Champblanc e quello di Marta Bottanelli/Acheo di San Patrignano. Purtroppo un errore di Massimo Grossato/D Mark 2 e soprattutto i due di Antonio Alfonso/Harrie arrivati negli ultimi due ostacoli del percorso hanno relegato gli azzurri al secondo posto con 12 penalità complessive a parimerito con la Svizzera. Dalla Coppa delle Nazioni di Vilamoura sono però arrivate delle indicazioni importanti in chiave futura, soprattutto considerando che erano due i saltatori di nove anni schierati dal capo equipe Marco Porro. Il campo gara ha confermato che Piergiorgio Bucci può contare su un cavallo da prima fascia in più. Dopo aver vinto proprio a Vilamoura il suo primo Gran Premio alla fine di ottobre, Carpe Diem J&F Champblanc era all'esordio in Coppa delle Nazioni, e i suoi due percorsi netti ne hanno confermato l'affidabilità in appuntamenti di massimo livello. Lo stesso per Harrie di Antonio Alfonso, soggetto in continua maturazione che potrà sicuramente dire la sua in vista della stagione delle Coppe delle Nazioni 2022.



IL TEAM ITALIA A VILAMOURA

FEI World Championships 2022 L'Italia inizia il conto alla rovescia

A dieci mesi dall'evento Workshop con focus su tutti gli aspetti della complessa macchina organizzativa

A dieci mesi dal grande appuntamento, durante questa settimana la Federazione Equestre Internazionale ha riunito ai Prati del Vivaro dodici direttori dei dipartimenti coinvolti nell'organizzazione dei Campionati Mondiali Fei 2022 di Completo, Attacchi ed Endurance per la verifica con il Comitato Organizzatore dell'andamento dei lavori di preparazione per gli attesi eventi iridati. Dopo la visita degli storici impianti, creati per i Giochi Olimpici di Roma 1960, è seguito un workshop organizzato a Roma nella sede del Coni al Foro Italico dove per un'intera giornata si sono svolti i meeting dei gruppi di lavoro delle diverse aree. La manifestazione, che per Completo ed Attacchi si terrà nello storico impianto dei Prati dal 14 al 25 settembre, coinvolgerà i migliori binomi e sarà qualificante per i Giochi Olimpici di Parigi 2024. Si prevede la partecipazione di circa 80 cavalli alle gare di completo e ben 250 a quelle di attacchi (prove per tiri a quattro). I lavori per adeguare gli impianti con le infrastrutture tecniche necessarie (scuderie, campi di gara, percorsi di cross country e maratona) ed i servizi di accoglienza (parcheggi, tribune, ristoranti, shopping area) per gli oltre 40.000 spettatori attesi nei quindici giorni di gare, sono



I MEMBRI FEI AI PRATONI DEL VIVARO

iniziati da mesi e i 140 ettari della tenuta si presenteranno all'apertura come un palcoscenico ineguagliabile. Tim Hadaway, che nella Fei riveste il ruolo di direttore dei massimi eventi internazionali, ha svolto la funzione di coordinamento della riunione che ha visto i responsabili tecnici delle tre discipline che assegneranno in Italia titoli e medaglie dei Mondiali 2022 (la svedese Catrin Norinder per il completo, il portoghese Manuel Bandeira de Mello per gli attacchi e la giordana Christina Abu-Dayyeh per l'endurance) confrontarsi con le figure chiave dell'organizzazione Fise. Anche il Mondiale di endurance verrà infatti ospitato nel nostro Paese: non ai Prati, tuttavia, ma a Isola della Scala (Verona) il 22 ottobre. «Sarà fantastico gareggiare ai Prati - le parole di Hadaway - Una sede iconica, storica, per questo sport e in particolare per le discipline che ospiterà nel 2022. Anche negli ultimi anni hanno ospitato gare importanti, grazie alla collaborazione con la FISE siamo certi che verrà allestita una bellissima edizione dei Mondiali di completo e attacchi, con la partecipazione dei migliori specialisti e una significativa affluenza di pubblico che certamente non resterà deluso dallo spettacolo che andrà in scena. Sarà la mia prima volta ai Prati da responsabile Fei, un grande onore e un enorme piacere per me».

FEARLESS GIRL: progetto al femminile

Dalla Fise un rinnovato sostegno alle figure femminili nello sport e nei differenti ruoli dirigenziali

In occasione dell'annuale 'Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne' tenutasi giovedì, anche la Federazione Italiana Sport Equestri si è adoperata nel suo costante impegno affinché le figure femminili siano protagoniste non solo in una disciplina sportiva in cui il ruolo

agonistico uomo-donna non ha differenze ma anche nella loro formazione professionale. «La Fise - ha dichiarato il presidente Marco Di Paola - quale federazione sportiva sente fortemente il compito di rappresentare un luogo inclusivo, che deve garantire sicurezza, serenità, formazione e crescita dei valori etico-sociali per i giovani e

per le loro famiglie. Lo sport è ormai considerato uno stile di vita, ogni famiglia vive l'attività fisica nel quotidiano, pertanto la mission della Fise e del mondo dello sport non deve solo garantire allenamento sportivo votato unicamente al dato agonistico ma autentica educazione alla vita, per gli atleti e per istruttori e dirigenti».

A riprova di questo impegno la Fise, oltre ad essere stata la prima federazione sportiva ad aver istituito una Commissione Antimolestie, ha lanciato un progetto di formazione gratuito ('Donne senza paura') rivolto ai ruoli della donna nel mondo del lavoro, grazie al quale possa puntare a posizioni o ruoli apicali e gerarchici-

camente più elevati nell'ambito degli organi federali e dando il giusto risalto al ruolo che la donna deve rivestire nella società contemporanea. Il progetto per la Federazione di equitazione rappresenta un altro importante passaggio: attenzione e rispetto nei confronti delle donne in tutti i campi, compreso quello professionale.

«Dobbiamo fare di più per portarle a ruoli di vertice nelle federazioni sportive - ha dichiarato la vicepresidente federale Grazia Basano - Sicuramente la nostra federazione parte da una posizione di equilibrio totale che pone allo stesso livello agonistico uomo e donna. Ma proprio in occasione di questa giornata mi sono sentita di caldeggiare la nascita e lo sviluppo di questi progetti nel mondo sportivo, e non solo, perché la tutela delle donne deve essere un impegno a 360 gradi. Affrontare questo grave deficit culturale significa non abbassare la guardia e designare, finalmente, le donne a ruoli importanti, con lo scopo di migliorare la governance nello sport. La violenza verso le donne deve necessariamente trovare delle risposte decise e puntuali nella quotidianità e nel rispetto della sua dignità, in ogni ambito della società civile».



LE RAGAZZE DEL PROGETTO FEARLESS GIRLS